

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda RA

LIR - Livello ricerca C

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 17

NCTN - Numero catalogo generale 00221896

ESC - Ente schedatore M477

ECP - Ente competente M477

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione hydria

CLS - Categoria - classe e produzione STRUMENTI-UTENSILI-OGGETTI D'USO/ CONTENITORI E RECIPIENTI/ CERAMICA/ Ceramica a figure rosse

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato ITALIA

PVCR - Regione Basilicata

PVCP - Provincia MT

PVCC - Comune Policoro

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia museo

LDCQ - Qualificazione archeologico

LDCN - Denominazione attuale Museo Archeologico Nazionale della Siritide

LDCU - Indirizzo Via Colombo, 8

LDCS - Specifiche Sala IX, vetrina 31

## LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione luogo di reperimento

### PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVS - Stato ITALIA

PRVR - Regione Basilicata

PRVP - Provincia MT

PRVC - Comune Policoro

## UB - DATI PATRIMONIALI

### INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero 35298

INVD - Data 1975

## GP - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO

GPI - Identificativo Punto 1

GPL - Tipo di localizzazione localizzazione fisica

**GPD - DESCRIZIONE DEL PUNTO****GPDP - PUNTO****GPDPX - Coordinata X** 16.66965**GPDPY - Coordinata Y** 40.21728**GPM - Metodo di georeferenziazione** punto approssimato**GPT - Tecnica di georeferenziazione** rilievo tramite GPS**GPP - Proiezione e Sistema di riferimento** WGS84**GPB - BASE DI RIFERIMENTO****GPBB - Descrizione sintetica** NR (rilievo con GPS)**GPBT - Data** 2023**RE - MODALITA' DI REPERIMENTO****DSC - DATI DI SCAVO****SCAN - Denominazione dello scavo** Policoro - Necropoli orientale**DSCD - Data** 1963/00/00**DSCS - Numero tomba** 1**DT - CRONOLOGIA****DTZ - CRONOLOGIA GENERICA****DTZG - Fascia cronologica di riferimento** 400 a.C.**DTM - Motivazione cronologia** analisi iconografica**DTM - Motivazione cronologia** confronto**AU - DEFINIZIONE CULTURALE****ATB - AMBITO CULTURALE****ATBD - Denominazione** Produzione locale**ATBM - Motivazione dell'attribuzione** analisi iconografica**ATBM - Motivazione dell'attribuzione** analisi stilistica**MT - DATI TECNICI****MTC - Materia e tecnica** argilla/ giallo-rossiccia tendente al nocciola con ingub. giallo-rossastra; vernice nera brillante.**MTC - Materia e tecnica** argilla/ eseguita al tornio**MIS - MISURE****MISU - Unità** cm**MISA - Altezza** 57.8**MISL - Larghezza** 38.8**MISD - Diametro** 20**DA - DATI ANALITICI****DES - DESCRIZIONE**

Orlo espanso all' infuori orizzontalmente con labbro verticale lievemente bombato, separato da esso mediante piccola risega. Collo

**DESO - Indicazioni  
sull'oggetto**

dal profilo concavo, spalla leggermente arrotondata, corpo cuoriforme bene espanso e lievemente allungato, piede ad echino capovolto incavato internamente. Anse laterali rivoltate, impostate con lieve obliquità sulla parte superiore del corpo; l'ansa superiore, a bastoncello, è impostata dalla parte media del collo alla spalla. Sotto il suo attacco inferiore è una palmetta a 9 foglie con viticci alla base. L'orlo superiore della bocca e la parte inferiore del bordo del piede presentano la sola ingubbiatura; pure risparmiate una zona tra gli attacchi delle anse laterali (al di sotto della quale è una fronda di olivo a destra), una zona circolare con lineole nere intorno agli attacchi stessi, la parte interna delle anse e due linee molto sottili che corrono lungo l'attacco e sul bordo superiore del piede. La decorazione accessoria si compone di una fascia di ovuli separati tra loro nella parte inferiore da puntini neri, di una fascia di palmette con doppi boccioli di loto, tra due linee bianche sul collo, e di una decorazione simile, ma di dimensioni maggiore, è compresa tra due fasce di ovuli, all'altezza delle anse. La scena figurata si sviluppa, continua, tutta sulla spalla e, molto probabilmente, più che ad una raffigurazione generica si deve pensare ad una figurazione di preparativi nuziali. Da sinistra compaiono una giovane donna di profilo a destra stante con lunga veste e benda incrociata tra i capelli, la quale conversa con un giovane di tre quarti a sinistra, appoggiato ad un bastone, ignudo e con un mantello avvolto al braccio sinistro (le parti centrali delle figure mancano). Segue, dopo una lacuna in cui è rimasto solo un elemento di pannello, una figura muliebre in lunga veste con ampio rimbocco bordato di scuro, in leggero movimento verso sinistra e manca tutta la parte superiore della figura. Il gruppo centrale comprende due figure muliebri ed una cassapanca decorata poggiata sul piano di terra. La prima delle due donne è seduta quasi di prospetto, ma con le gambe volte verso destra, ed indossa un ricco chitone manicata stretto alla cinta da una sottile zona, di cui si vedono i due capi finali; le gambe sono coperte da un manto bordato di nero. La donna, di cui è andata perduta parte della testa, ha armilla spirale intorno ai polsi, collane, e regge con la sinistra protesa una grande cista decorata mentre con la mano destra si regge ad un invisibile sostegno. La seconda figura muliebre, stante di profilo a sinistra, indossa pure un lungo chitone ed un manto svolazzante; Ha la collana ed una benda sul capo. Viene raffigurata nell'atto di offrire una lunga benda ricamata alla donna seduta e molto probabilmente si tratta del velo rituale che la sposa riceveva nel giorno delle nozze dopo il banchetto, in cui ella si avvolgeva prima di essere condotta allo sposo. Fra le due figure, sopra la cista, e nel campo è uno specchio con manico rivolto verso la donna seduta. L'ultimo gruppo si compone di una giovane donna in movimento verso destra con lungo chitone privo di maniche armille, collana e benda tra i capelli, la quale porge con ambedue le mani un grande piatto decorato contenente cibi e frutti ad un personaggio nudo, seduto sul proprio manto, di profilo a sinistra. Il giovane in questione porta in testa un ampio petaso e dai piedi racchiusi in alti calzari punto nel campo a destro, dietro le sue gambe, è un caduceo che unitamente ai calzari, permette di identificare il personaggio con un messaggero. Tra le due figure è un pilastro senza decorazione. In questa Hydria, che è la più grande del gruppo, erano contenute le ceneri del defunto, che il Degrassi ipotizza essere lo stesso pittore di Policoro.

**CO - CONSERVAZIONE**

**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

**STCC - Stato di  
conservazione**

ricomposto

<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	Ricomposta da vari frammenti. Estese lacune sul corpo e sulla spalla.
<b>RS - RESTAURI E ANALISI</b>	
<b>RST - RESTAURI</b>	
<b>RSTD - Data</b>	1964/00/00
<b>TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI</b>	
<b>CDG - CONDIZIONE GIURIDICA</b>	
<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Stato
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	demanio dello Stato - MiC
<b>DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO</b>	
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Laterza, Pierangelo
<b>FTAD - Data</b>	2023/01/00
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	M477_PL_35298_36.jpg
<b>FTAF - Formato</b>	jpg
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Laterza, Pierangelo
<b>FTAD - Data</b>	2023/01/00
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	M477_PL_35298_06.jpg
<b>FTAF - Formato</b>	jpg
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Laterza, Pierangelo
<b>FTAD - Data</b>	2023/01/00
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	M477_PL_35298_18.jpg
<b>FTAF - Formato</b>	jpg
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Laterza, Pierangelo
<b>FTAD - Data</b>	2023/01/00
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	M477_PL_35298_54.jpg
<b>FTAF - Formato</b>	jpg
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione esistente
<b>FTAP - Tipo</b>	nr (recupero pregresso)

<b>FTAN - Codice identificativo</b>	5893/5895/5894/15612
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione esistente
<b>FTAP - Tipo</b>	nr (recupero pregresso)
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	15601/15625/15626
<b>FTAF - Formato</b>	jpg
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	documentazione cartacea
<b>FNTA - Autore</b>	Gravina, Michele
<b>FNTD - Data</b>	1975/00/00
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Museo Archeologico Nazionale della Siritide
<b>FNTS - Posizione</b>	Scaffale 19, plico dx (int.n invv. 35292-35310)
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	35298.pdf
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Degrassi, Nevio
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1965
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	M477B031
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 12; n.6
<b>BIBI - V., tavv., figg.</b>	figg. 24, 31, 32
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Pianu, G.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1989
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	M477B047
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 85-86; n.1
<b>BIBI - V., tavv., figg.</b>	tav. VII
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	1975
<b>CMPN - Nome</b>	Gravina, Michele
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Non id.
<b>RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE</b>	
<b>RVMD - Data</b>	2023
<b>RVMN - Nome</b>	Iannibelli, Martino Prospero
<b>AGG - AGGIORNAMENTO-REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2023
<b>AGGN - Nome</b>	Iannibelli, Martino Prospero

**AGGF - Funzionario  
responsabile**

Colelli, Carmelo

**AN - ANNOTAZIONI**

**OSS - Osservazioni**

Pelike attribuita al pittore di Creusa (Trendall) Restauro: lavaggio, ricomposizione e integrazioni. Lavata in sol. acidua; i frammenti sono stati incollati con "Peligom", le integrazioni eseguite con "gesso alabastrino"